

**Al Sindaco del Comune di Scarperia e San Piero  
A tutti i Consiglieri**

**MOZIONE: in merito al riconoscimento dei lavori di restauro della statua di San Pietro, posta sul sagrato della Pieve di San Piero a Sieve**

Premesso che la statua di San Pietro, posta sul sagrato della Pieve di San Piero a Sieve, è un'opera d'arte di valore storico in quanto risalente al 1768, anno in cui fu realizzata da Girolamo Ticciati, architetto e scultore fra le varie opere del monumento funebre di Galileo Galilei presente nella Basilica di Santa Croce a Firenze.

Considerato che la valenza del restauro della suddetta statua si manifesta su svariati piani:

- Culturale: il restauro dell'opera si pone in un'ottica di valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio.
- Didattico: l'opera restaurata può diventare, assieme alla Pieve di impianto romanico fondata dai Medici e di cui si ha memoria sin dal 1018, un luogo di apprendimento didattico per tutta la comunità, in quanto luogo di trasmissione del patrimonio artistico-culturale del territorio.
- Sociale: il restauro ha visto l'impegno di volontari che si sono prodigati nel lavoro rappresentando un esempio tangibile di cittadinanza attiva, e la messa in atto di contributi offerti in diverse forme da varie realtà produttive locali che hanno così sostenuto i lavori.

**Ritenuto** che l'opera in questione, già restaurata nel 1948 da Antonio Berti a seguito dei danni causati dalla guerra, è stata riportata oggi all'autentico splendore della pietra serena dopo che il tempo e il passare degli anni ne avevano usurato e degradato l'originaria bellezza, attraverso la messa in atto di un progetto di restauro egregiamente svolto e portato a termine.

**Considerato** che il lavoro, iniziato il 18 febbraio 2014 e terminato il 17 giugno 2014 per una durata di 120 giorni e per un totale di 442 ore di lavoro complessive per il restauro (esclusa la fase di progettazione), è stato svolto gratuitamente e a titolo volontario, ma con professionalità e competenza dalla Dott.ressa Camilla Mancini, in qualità di progettista accreditata alla Soprintendenza, super visore dei lavori, esecutrice degli stessi.

**Ritenuto** che la Dott.ressa Camilla Mancini ha lavorato insieme alla seguente équipe di collaboratori composta da Franco Innocenti, Serenella Aiazzi, Gino Giaccherini, Fabio Taiuti, Roberto Baccianti e Massimo Bracaloni, anch'essi volontari e cittadini residenti nel territorio comunale, che si sono impegnati per tutta la durata dei lavori dimostrando abilità, competenza e impegno nei confronti del patrimonio culturale del proprio territorio.

**Considerato** che il lavoro di restauro è stato reso possibile “a costo zero” oltre che per la progettazione gratuita e la mano d'opera volontaria, anche grazie ai contributi offerti in diverse forme da varie realtà produttive locali. Nello specifico: montaggio e smontaggio del ponteggio da parte degli operai della ditta Tuttocasa Edile di Pontassieve, acquisto dei materiali specifici per il restauro da parte della Proloco di San Piero a Sieve, gigantografie poste sul ponteggio donate dallo studio Noferini Francesco di Borgo San Lorenzo, alcuni materiali edili offerti dalla ditta Fratelli

Lisi di San Piero a Sieve, la sicurezza del cantiere curata dalla ditta specializzata Sicurgest, il restauro dello stemma in legno posto sopra la lapide del basamento della statua realizzato dalla ditta Martin Claudio di Borgo San Lorenzo, allestimento floreale ed il drappo della statua per la cerimonia di inaugurazione del restauro offerti rispettivamente da Vivai Le Mozzete e Abbigliamento Lavacchini.

**Visto** che il restauro è stato reso possibile grazie alla partecipazione attiva della Comunità (volontari e realtà produttive locali) e considerato che l'importanza sociale di tale partecipazione è stata riconosciuta anche dal dott. Claudio Paolini (Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici Storici Artistici ed Etnoantropologici) che in occasione dell'inaugurazione del restauro della statua, avvenuta il 29 giugno 2014, ha inviato una lettera di saluti in cui scrive: "Si è sempre felici quando un'opera d'arte torna ad essere godibile, riacquistando la piena leggibilità, come nel nostro caso. Ma ancor di più si è felici quando il recupero è condotto con quella partecipazione da parte della Comunità che ho avuto modo di vedere e di sentire nel corso dei sopralluoghi."

Il consiglio comunale di Scarperia e San Piero **IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE**

ad apporre una targa di riconoscimento del lavoro svolto dai volontari e dal contributo dato dalle realtà produttive locali che hanno sostenuto i lavori di restauro della statua di San Piero, valorizzando la partecipazione attiva di questi membri della comunità nella realizzazione di un progetto che ha un'importanza sociale e culturale per tutto il territorio e per tutti i suoi cittadini.

Scarperia e San Piero 10 Febbraio 2015

**Per il gruppo Liberamente a Sinistra**

Tatiana Bertini